

# UN UOMO CATTIVO

Atto unico  
di Randolph EDMONDS

Versione di Giovanni Cesareo  
da IL DRAMMA n. 158 del 1° Giugno 1952

## *LE PERSONE*

**TOM JOINER**

**TED JAMES**

**HUBBARD BAILEY**

**BURT ROSS**

**JACK BURCHARD**

**PERCY HARDY**

**THEA DUGGER \*\***

**MAYBELLE JOINER**

\*\* E' un personaggio maschile

♦ Tutti i diritti riservati. Vietata la rappresentazione e la messa  
in onda senza un regolare permesso scritto.

*L'interno di una capanna sita vicino ad una segheria in un remoto angolo dell'Alabama. Le pareti sono molto rozze e nude, e danno l'impressione di tavole inchiodate dal di fuori senza alcuna rifinitura all'interno. La mobilia è molto grezza e primitiva: ci sono due panche adattate a cuccetta, una lungo la parete sinistra e un'altra lungo quella di destra. Inoltre un tavolo grezzo, parecchie sedie rovinata e sgabelli rudimentali. Su una cassetta sono disposti gli utensili da cucina. Una porta sul fondo a sinistra comunica con l'esterno e l'altra sulla destra dà sulla stanza della capanna. In fondo una finestra a destra e un'altra sul lato sinistro, ambedue con tendine sudice e consumate. Vecchie giacche e tute pendono da chiodi sul muro e tutto è in condizioni pietose. La gente che abita queste capanne è costituita da braccianti negri che lavorano alla segheria.*

*(All'alzarsi del sipario Tom, Maybelle e Ted sono in scena. Tom è un tipico operaio di segheria, appena sotto i quaranta, un forte lavoratore. Ha addosso una sudicia mezza tuta blu e una camicia consumata. Ted, che ha circa venti anni, porta dei sudici pantaloni scuri e una camicia bianca che comincia a diventare sporca. Maybelle ha un vestito sgargiante di calicot, curato, di foggia campagnola; di circa diciotto anni, è un po' incline alla civetteria. Tom è stato a guardare ansiosamente fuori dalla finestra di fondo. Maybelle è seduta al tavolo verso il proscenio, un po' a sinistra. Una lampada ad olio nel mezzo, le illumina il viso. Ted è seduto su una panca a destra, e si sta provando a leggere un libro, mentre mangia noccioline. Siamo all'inizio dell'autunno, quasi sull'imbrunire).*

- TOM** *(allontanandosi dalla finestra)* Non sembra che papà torni a prenderti. È quasi buio ormai.
- MAY** *(ansiosamente)* Ha detto che sarebbe stato di ritorno almeno un'ora prima di sera.
- TOM** Spero che si spicci ad arrivare.
- MAY** Certo a momenti sarà qui. Non ti preoccupare tanto.
- TOM** Si fa presto a dirlo; ma le capanne di una segheria non sono posti per donne, e meno che mai per mia sorella.
- MAY** Non pare un posto così brutto.
- TOM** *(con passione)* Non si può mai dire quello che succederà e qualunque cosa può succedere fra la sera e la mattina. Non so perché papà ti abbia lasciato qui, no, proprio.
- MAY** Volevo vedere il posto, perciò mi ha lasciato qui mentre andava a prendere un cane da opossum, in campagna, a cinque miglia da qui.
- TED** *(alzando la testa)* Ho notato che c'era una ruota del carrozino che non andava. Può essere che si sia rotta.
- TOM** *(andando su e giù nervosamente)* Giusto quel carrozino poteva rompersi la sera che non avrebbe dovuto.
- MAY** Beh, se non torna stasera, forse mi puoi trovare un posto dove stare.
- TOM** No-o! Non ci sono posti dove può stare una donna da queste parti. Se non torna subito, ci mettiamo in cammino.
- MAY** *(guardandosi le scarpe)* Queste scarpe non vogliono farmi camminare. Gli uomini qui non sono così cattivi da obbligarmi a fare dieci miglia a piedi quando è buio.
- TOM** Non sai quello che dici. Una segheria è il peggior posto del mondo. Succede sempre qualcosa di brutto qui. Ammazzano un uomo nei boschi o allo stabilimento, o gli sparano o lo massacrano a coltellate, tutti, tutti i mesi. Abbiamo degli uomini qui che stanno intorno alla capanna a giuocare dal momento che fischia la sirena il sabato pomeriggio fino al lunedì mattina. Un sacco di questa gente è scappata dalla galera oppure ha ammazzato una o due persone. E i bianchi che stanno lassù sulla strada, sono peggio dei paesani. Ti dico che da queste parti succedono troppe cose che una donna non dovrebbe trovarci in mezzo.

**MAY** Può essere che stanotte non succeda niente.

**TOM** (*un po' arrabbiato*) Non si può mai dire quando succederà. T'ho detto che non devi restare qui in nessun modo. Saresti dovuta andare con lui a prendere quel cane. Beh, se non arriva presto, ci mettiamo in cammino.

**TED** (*alzando di nuovo la testa*) Io non ci andrei a piedi fino a casa, di notte, Tom. Se tuo padre non torna, io e Hubbard ci possiamo mettere un po' di paglia per terra, e stare qui con te e Thea.

**TOM** Ci penserò. Se resti qui ancora un minuto, Ted, io debbo andare al negozio a prendere un po' di quello schifoso tabacco da masticare. Quando torno, deciderò quello che si deve fare.

**TED** Io resto qui, non ho dove andare.

(*Tom esce. Ted butta via il libro in un canto e viene avanti verso Maybelle*)

Beh, tu puoi fare impensierire Tom, non me. Potresti restar qui una settimana, e io farei in modo che niente ti desse noia.

**MAY** (*con civetteria*) È carino da parte tua dire questo, in tutti i modi.

**TED** (*cercando di circondarla con le braccia*) Questo è niente. Mi piacerebbe dirti qualcosa di gentile, per esempio che sono pazzo di te.

**MAY** (*scostandolo*) No, adesso no. Voglio che tu mi dica qualcosa di questo posto qui. Tom mi sta sempre a dire di come sono cattivi gli uomini. Ne ho visto qualcuno vicino al negozio e non mi sono sembrati tanto cattivi.

**TED** Sono abbastanza cattivi. Tom t'ha detto quasi giusto. Appena sentono il fischio, sanno solo andare a mangiare, e a giuocare forte. Sparano e fanno a coltellate ogni cinque minuti. Ammazzano un uomo come niente. Qualche volta s'ammazzano nei boschi o vicino allo stabilimento.

**MAY** Dov'è Thea Dugger? Ho sentito tanto Tom parlare di come è cattivo.

**TED** Per molte cose è proprio un brutto tipo: ha ammazzato sei uomini, mentre giocavamo. Porta sempre cinque o sei pistole e cinque o dieci cartucchiere. Non scapperebbe davanti a nessuno. Non ha paura nemmeno del diavolo. Non ho mai visto un uomo che non ha paura di nessuno come lui.

**MAY** Dev'essere proprio coraggioso.

**TED** Proprio. Dicono che una volta, quando lavorava in una segheria giù a Birmingham, andò nello stanzone dove giocavamo. Un uomo cominciò a puntargli la rivoltella addosso. Lui afferrò una palla del biliardo e lo colpì a una tempia e lo stese morto come una capra. Poi raccolse la pistola di quel tipo e cominciò a sparare dappertutto. Tutti scapparono nella strada. Thea gli corse appresso, ma non trovò altro che un mulo. Così riempì il mulo di piombo. Dicono che il mulo fece un salto e cascò giù morto.

**MAX** Strano che non l'abbiamo arrestato lassù in città.

**TED** (*orgogliosamente*) La polizia non dà noia a Thea Dugger. Nessuno da queste parti gli dà noia. Gli fanno tutti largo e come. È un tipo come me.

**MAY** Avrò occasione di vederlo?

**TED** Se tuo padre non si sbriga a tornare. Sta con qualcuno dei ragazzi giù al forno a cucinare e a mangiare. Sbatteranno qui fra poco, per giuocare a carte o dadi.

**MAY** Sono contenta che avrò occasione di vederlo. Ho sempre desiderato di vedere un uomo cattivo come si deve.

**TED** (*avvicinandosi*) Non sono abbastanza cattivo io per te?

**MAY** (*sorridendo*) Non sei mica geloso, no?

**TED** (*mettendole un braccio intorno alla vita*) Chi non sarebbe geloso di una bella ragazza come te?

**MAY** (*allontanandolo*) Lascia, Ted. Qui no. Tom tornerà da un momento all'altro.

**TED** (*leggermente mortificato*) Tuo padre non s'è calmato per niente con te? Mi piacerebbe vederti ogni tanto a casa tua.

**MAY** Per niente. È sempre fissato che devo andare a frequentare la scuola, la settimana prossima. Non vuole che mi sposi con uno che lavora in una segheria. Mi vuole far sposare un maestro, un dottore o qualcosa così.

**TED** Beh, spero che tu non penserai che io abbia intenzione di stare a lavorare tutta la vita in una segheria. Sto leggendo dei libri. Andrò in città e mi metterò negli affari. Mi son già messo da parte cinquanta dollari.

**MAY** Così va proprio bene.

**TED** *(pensieroso)* Mi sa che dovremo scappare se mai ci sposiamo.

**MAY** Può essere.

**TED** Ho provato un sacco di volte a dire a Tom del nostro amore. Sono stanco di incontrarti di nascosto.

**MAY** *(allarmata)* Non lo fare. Si arrabbierebbe come un diavolo. Tom è fissato come papà sul fatto di mandarmi a scuola. Se pensasse che mi sono fermata qui soprattutto per vedere te, gli prenderebbe un colpo.

**TED** *(attirandola vicino a sé)* Colpo o non colpo, ti voglio baciare e basta.  
*(Ella lo respinge, ma egli fa in modo da baciarla).*

**MAY** No, Ted! Ho paura qui.

**TED** Con te fra le braccia, io non ho paura di nessuno. Tu non capisci come mi fai sentire.

**MAY** *(con civetteria)* Come ti faccio sentire, Ted?

**TED** Non lo so. Non te lo so dire. Debbo leggere ancora un sacco di libri prima di riuscire a trovare abbastanza parole. So soltanto che quando sto con te sento un affare che mi corre su e giù dentro e mi fa sentire contento. Qualche volta mi sembra come se il cuore dovesse scoppiarmi; altre volte mi sento di gridare come fanno in chiesa. Non posso continuare a vederti di nascosto, e poi a venire qui nei boschi e lasciarti per una settimana. Non ce la faccio più, Maybelle. Scappiamo e sposiamoci.

**MAY** Forse, una volta o l'altra.

**TED** Facciamo la settimana prossima quando dovresti andare a frequentare la scuola. Potremmo andare insieme in città e lavorare e andare alla scuola serale. Io potrei mettermi negli affari in qualche modo. Farei qualunque cosa al mondo se ti avessi sempre con me.

**MAY** Va bene. La settimana prossima, allora.

**TED** Lo dici sul serio?  
*(Maybelle scuote il capo affermativamente. Egli la attira a sé, ma prima che possa baciarla entra Tom. Essi restano confusi e si allontanano l'uno dall'altra).*

**TOM** *(corruciato)* Che state facendo qui?

**MAY** Ah, ah... stavo proprio facendo vedere il mio anello a Ted. *(Lo alza per farglielo vedere).*

**TOM** *(senza guardare)* Pareva proprio che vi deste un bacio.

**MAY** No, no. Sul serio, no.

**TOM** *(fissando Ted, lentamente)* Questa è mia sorella piccola, Ted; io non ho niente contro di te, ma se acchiappo un operaio a baciare mia sorella, quell'uomo ha finito di campare. Ci siamo capiti?

**TED** *(impassibile)* Va bene. Non c'è ragione di pigliarsela tanto, però.

**MAY** *(sconvolta, cercando di cambiare soggetto)* Non hai mica visto papà, vero?

**TOM** No, perciò credo che sarà meglio mettersi in cammino.

**MAY** *(imbronciata)* Non mi va di fare dieci miglia a piedi.

**TOM** T'ho detto che tu qui non ci puoi stare!

**TED** Ti risparmiaresti un sacco di guai se la lasciassi dormire nell'altra stanza. Sono sicuro che ad Hubbard non glie ne importa di dormire su un po' di paglia qui per terra, e a me non importa di certo.

*(Prima che Tom possa rispondere, Hubbard Bailey e Jack Burchard entrano. Sono tipici operai di segheria, sudici fino alle ossa e trasandati. Hubbard indossa una mezza tuta blu macchiata di resina, una camicia kaki ridotta a pezzi e un sudicio berretto grigio. Jack ha un paio di panta-loni grigi e una camicia verde scuro. Ha un berretto con la visiera sulla nuca e un fazzoletto rosso a pallini bianchi legato intorno al collo).*

**HUB** *(prima d'entrare)* Permesso, Tom.

**TOM** Entra se non hai la mosca al naso.

**HUB** Non ci ho la mosca, ma ci ho la segatura, sul naso.

*(Sia lui che Jack sono sorpresi di vedere una donna nella capanna)*

Non sapevo che stessi in compagnia, Tom.

**TOM** È solo mia sorella. Accomodatevi, ce ne stiamo andando. **TED** Dov'è Thea?

**JACK** Sta venendo su per la strada proprio dietro a noi. Eccolo.

**THEA** *(apre la porta)* Forza ragazzi, qui! Entra Thea Dugger!

*(Spalanca la porta ed entra pesantemente, ma si ferma di botto nel vedere una ragazza nella capanna. Thea è realmente un gigante, dall'aspetto duro e cattivo. Indossa una mezza tuta scura e una sudicia camicia bianca. Un cappello scuro, tutto gualcito, è piazzato sulla sua testa i cui capelli non hanno visto forbici da un mese. Lunghie basette gli scendono sulle guance. È il tipo di dominatore e tutti hanno paura di lui. Ognuno si affretta a fare quel ch'egli dice. Lentamente, con forza)*

Ah, così abbiamo una ragazza in visita, stasera. Che fa questa qui, Tom?

**TOM** *(in tono di scusa)* È mia sorella più piccola, miss Maybelle Joiner, il signor Thea Dugger. Ah, e dimenticavo: il signor Jack Burchard e il signor Hubbard Bailey.

**MAY** Lieta di conoscervi, signori.

**THEA** Mi meraviglio di te, Tom, portare tua sorella in un buco d'inferno come questo.

**TOM** Non l'ho portata proprio io. È qui di passaggio. papà doveva tornare qui a prenderla. Stavamo proprio per muoverci quando sei entrato.

**THEA** Beh, non ti fermare per me. Qui ci sarà una partita coi fiocchi stasera, che non è certo una scuola domenicale dove una donna possa imparare qualcosa.

**TOM** *(sollecitando Maybelle)* Va bene, Thea. Andiamo, Maybelle. Muoviamoci.

**TED** *(avvicinandosi a Thea)* Senti, Thea. Ho pensato, prima stavo pensando che dato che il carrozino del padre di Tom forse si è rotto, e loro dovrebbero fare quasi dieci miglia a piedi prima di arrivare a casa, forse, in qualche modo noi potremmo aggiustarci in modo che Maybelle potesse restare qui.

**THEA** Non capisco dove vuoi andare a sbattere, bimbo. Devi rifarci. Che cosa vuoi farmi fare? Dare la mia panca?

**TED** No, non la tua, Thea. Pensavo che se Hubbard è d'accordo, potremmo portarci qui qualche coperta dall'altra stanza e metterci un po' di paglia per terra quando è ora di andare a letto, e lasciarle la nostra stanza.

**THEA** Per me va bene, così, se nessuno ha nulla in contrario. *(A Maybelle)* Ma, signorina, è meglio che ti metti il cotone dentro le orecchie, perché io non posso giuocare a carte e parlare come alla scuola domenicale.

**HUB** Per me va bene, Tom.

**MAY** Grazie a tutti quanti e specialmente al signor Thea.

*(Tom, Ted e Maybelle vanno nell'altra stanza. Jack e Hubbard rimangono a guardare la porta dalla quale quelli sono usciti).*

**JACK** Non è mica male, però, eh?

**HUB** È proprio una pesca. Se avessi dieci anni di meno, me ne infischierei di tutti gli altri con tutti i loro soldi.

**THEA** Che state a fare lì impalati, voi due, stupidi? Prendete le carte e la tavola. È inutile farsi venire l'acquolina in bocca, tanto Tom vi ammazzerebbe tutti e due se vi vedesse fare un passo per prenderla.

**HUB** Non ci può mica proibire di guardare, però.

**THEA** *(gridando)* Andiamo, sbrigatevi a prendere le cose e piantatela di sprecar tanto fiato.  
*(Thea tira fuori un mazzo di vecchie carte di sotto la sua panca. Siedono intorno alla tavola e Hubbard comincia a distribuire le carte)*  
Questo mazzo è troppo grosso. Prendi l'altro mazzo, Hubbard; sta lì, proprio sotto la panca.

**HUB** Questo va benissimo.

**THEA** Non ho mai avuto fortuna con un mazzo di carte grosso.

**HUD** Giocheremo con questo per un poco, comunque.

**THEA** *(balzando in piedi e guardando Hubbard)* Prendi quel mazzo, t'ho detto!  
*(Hubbard tarda a muoversi. Thea lo butta giù dalla sedia con un pugno)*  
Lo prendi quel mazzo di carte, sì o no?

**HUB** *(alzandosi, sottomesso)* Va bene, sì, Thea. *(Prima che possa sedersi, Percy Hardy entra. È molto nervoso ed eccitabile. Indossa una mezza tuta rattoppata ed una camicia grigia).*

**JACK** Arrivi proprio in tempo per una partitina, Percy. Sempre che tu abbia dei soldi.

**PERCY** Me ne sono rimasti ancora un po'.

**HUB** *(si siede e distribuisce le carte. Si mette fuori il denaro)* Mi pareva che t'avessimo ripulito, ieri sera.

**PERCY** *(si siede nervosamente)* Oh, ma non mi avete ripulito del tutto. La fortuna ce l'aveva con me e così me ne sono andato.

**JACK** Beh, non ce n'avrai per molto, perché io spellerò tutti.  
*(Ted entra nella stanza e si mette a passeggiare meditando come se fosse immerso in profondi pensieri).*

**THEA** Che ti succede, bimbo? Hai qualcosa per la testa?

**TED** Niente di speciale. Thea. La mia testa ha bisogno di darsi da fare, non c'è altro.

**JACK** *(prendendolo in giro)* Forse la ragazzetta dell'altra stanza?

**THEA** Lascia stare quel bimbo, Jack. Nessuno deve dargli noia finché c'è Thea Dugger presente.

**JACK** *(sottomesso)* Va bene, Thea.

**PERCY** *(prende un mazzo e comincia a distribuire le carte. È nervoso e inquieto. La sua carta si rivolta bruscamente)* Porca... **THEA** *(con autorità)* Piantala, Percy. Non si bestemmia qui, stasera. C'è una donna nell'altra stanza.

**PERCY** *(sottomesso)* Beh, finirò di dare le carte.

**THEA** *(indicando la sua carta)* Questo re calerà a fondo con te.  
*(Il denaro cambia mani parecchie volte. Thea cambia anche carte).*

**PERCY** Beh, sono andato fuori in questa mano.

**HUB** Oh, piantala con quella lagna.

**THEA** Da' le carte, Jack. Forse Percy si rifarà. *(Ted si siede pesantemente su una delle panche, Percy fa un salto).*

**JACK** Che ci hai da saltare? Sembri molto nervoso stasera.

**PERCY** Non mi sono sentito più a posto da quando ho saputo che hanno ammazzato il vecchio Sam.

**HUB** Ogni volta che un bianco vive solo nei boschi bisognerebbe che qualcuno gli desse una botta in testa.

**PERCY** Io non ne so niente; ma non credo che sia finita qui, ancora.

**JACK** No, noi non ne sappiamo niente, perciò non abbiamo da preoccuparci di niente. **THEA** Dammi le carte, falle dare a me.  
*(Thea prende le carte e le mescola abilmente)*  
Alza, Jack.

**HUB** Se non vinco questa volta, la pianto.

**THEA** *(dando le carte)* Non piantarla. Nessuno mai vince se la pianta. *(Le butta giù una per una)*  
Cadi carta, cadì proprio come le foglie nell'inverno.  
*(Tutti sono attentissimi. Thea prende il denaro da uno poi dall'altro. Essi scelgono altre carte e perdono di nuovo. Il giro finisce).*

**HUB** Mai vista una perdita simile. Due sere di fila ci ha spellati.

**THEA** Solo un piccolo colpo di fortuna, ragazzi. Alla prossima toccherà a voi.

**JACK** *(disgustato si alza)* Io la pianto. Per me, non gioco più quando le carte vengono in questo modo.

**THEA** *(fissando Jack severamente)* Cosa intendi con « vengono in questo modo »? Non vuoi mica intendere che ho combinato le carte? No?

**JACK** *(perdendo le staffe visto come gli va la fortuna)* Beh, vengono in un modo proprio strano!

**THEA** *(alzandosi)* Allora vuoi dire che io ho imbrogliato!

**JACK** Io non sto dicendo niente.  
*(Gli altri balzano in piedi e, indietreggiano fino al muro aspettandosi una lite. Percy è spaventatissimo).*

**THEA** Oh, sì che lo stai dicendo, e nessuno ha mai detto che Thea Dugger imbroglia alle carte ed è rimasto vivo.  
*(Jack mette la mano in tasca per prendere la pistola. Prima che la possa tirar fuori, Thea lo colpisce. È lo stende a terra. Jack salta su e punta la pistola su Thea).*

**JACK** Ci hai tenuto sotto abbastanza, adesso; e io per primo non ho più voglia di sopportarti.

**THEA** *(fissando la pistola spianata)* Beh, avanti, spara! Pezzo di coniglio; non credo che ti basti il coraggio!

**HUB** Non sparare, Jack!

**THEA** Non c'è bisogno di dir niente, non gli basta il fegato per sparare.  
*(Si avvicina a Jack. Jack indietreggia).*

**JACK** Non ti avvicinare più! Non ti avvicinare più... Sparo!

**THEA** *(ridendo e andandogli incontro)* Non spareresti se avessi coraggio.

**JACK** Non ti avvicinare più o sparo!  
*(Improvvisamente Thea fa un balzo in avanti ed alza con un colpo il braccio di Jack. Maybelle e Tom entrano giusto in tempo per vedere Thea strappare la pistola a Jack. Maybelle grida, ma è subito messa a tacere da Tom).*

**THEA** *(puntando la pistola su Jack)* Sei uomini mi hanno puntato la pistola contro, nella vita, e sei uomini sono sotto terra in qualche cimitero; con te faranno sette. Se hai qualche preghiera da dire, è meglio che cominci a dirla.

**JACK** Abbi pietà, Thea, abbi pietà, non volevo dir nulla.

**THEA** Sì che volevi. Volevi intendere che io imbrogliavo alle carte. Nessuno potrà mai dire questo e rimanere vivo.

**JACK** Lo ritiro, Thea, lo ritiro, non volevo intendere nulla.

**THEA** Se c'è una cosa al mondo che odio, questi sono i vigliacchi. Dato che sei in ginocchio, faresti meglio a dire le tue preghiere, perché io conto fino a tre e poi sparo.

**JACK** Ti scongiuro, risparmiami, Thea. Per l'amor di Dio non mi sparare.

**THEA** Uno!

**JACK** *(guardando in giro selvaggiamente)* Aiutatemi! Aiutatemi voi!

**THEA** Due!

**JACK** Per l'amor di Dio, non sparare, pensa a quello che stai facendo!  
*(Nel momento in cui Thea sta per dire tre, Maybelle dà un grido).*

**MAY** Per l'amor di Dio, non sparare a quest'uomo a sangue freddo!

**THEA** Faresti meglio a non occupartene, signora. Faresti meglio a non immischiarti in cose che non ti riguardano.

**TOM** Non dirgli niente, Maybelle!

**MAY** *(cadendo in ginocchio e aggrappandosi al braccio libero di Thea)* Per favore, per favore! Non sparargli, per amor mio!

**THEA** *(con la pistola ancora puntata su Jack)* Tu stai in un posto che non è il tuo, signora. Le donne non hanno niente da fare dalle parti di una segheria, ma dato che ormai sei qui, avrai il piacere di vedere per la prima volta morire un uomo.

**MAY** Per favore, per favore! Non sparargli!

**THEA** Tu non capisci, signorina. Se un uomo ti punta la pistola contro e tu lo lasci andare, perché non ha avuto il coraggio di sparare, la volta dopo questo coraggio lo troverà. Beh, se lo ammazzi invece, la volta dopo non verrà.

**MAY** *(implorante)* Tom mi ha sempre parlato di quanto tu sei cattivo e io ho sempre desiderato vederti, perché non gli credevo. Io so che c'è qualcosa di buono in te, da qualche parte, ma tu non gli hai mai permesso di venir fuori. Io credo che tu sia un buon uomo e che non ammazzerai nessuno a sangue freddo.

**THEA** Io, un buon uomo? Nessuno mi aveva mai detto una cosa simile, ancora. Io, un buon uomo! Questo è buffo!  
*(Abbassa la pistola e si rivolge a Jack)*  
Oh, alzati, su, e ringrazia questa ragazza che t'ha salvato la vita.

**JACK** *(profondendosi in ringraziamenti)* Grazie, signorina, grazie! Grazie anche a te, Thea. Non volevo dir niente di male. Quando ho perduto i miei soldi, non ho capito più niente.

**THEA** *(restituendogli la pistola)* Non farlo più, perché la prossima volta questo buon uomo non sarà più tanto buono. Dimentichiamo quello che è successo.

**JACK** Già fatto.

**PERCY** Sono contento che sia finito tutto.  
*(Burt Ross si precipita dentro di corsa. È il sorvegliante della segheria. Ha addosso un paio di sudici pantaloni gualciti e una camicia blu pulita).*

**BURT** *(con voce eccitata)* Scappate, scappate, e salvatevi tutti quanti! Fate presto. Ho già avvertito le altre capanne e tutti sono già andati via.

**HUB** Che succede, capitano Ross?

**BURT** Hanno trovato Sam, il vecchio bianco che vive solo sulla collina, con la testa spaccata in due da un colpo d'ascia, dicono che sia stato qualcuno che lavora allo stabilimento. La folla sta venendo quaggiù per prendere qualcuno. È meglio per voi tutti disperdervi nel bosco. Io raggiungerò la folla e farò quello che posso per salvarvi.

**PERCY** *(nella confusione generale)* Oh, Dio mio!



**MAY** Che facciamo, Tom? Che facciamo, Ted?

**TOM** Andiamo, cerchiamo di svignarcela nel bosco.

**PERCY** Lo sapevo che qualcosa sarebbe successo. Proprio, lo sapevo. Muoviamoci prima che sia troppo tardi. *(Esce)*.

**JACK** Sì, muoviamoci, se ci acchiappano in questa capanna non ci sarà più nulla da fare, con un fiume alle spalle, una palude da un lato e una scarpata dall'altro.

**TOM** Vieni, Maybelle, muoviamoci.

**MAY** Vieni, Ted. *(Escono di corsa)*.

**JACK** Vieni via, Hubbard, saranno qui a momenti.

**HUB** Non vieni via, Thea? **THEA** *(guardando calmo fuori della finestra)* No.

**JACK** Ci vediamo dopo. *(Si avvia fuori, ma si ferma)*.

**HUB** Perché non vai nel bosco, Thea?

**THEA** Tu vai, Hubbard, se vuoi. Per tutta la vita ho odiato i vigliacchi: la gente che scappa. Quando avevo dieci anni decisi che non sarei scappato davanti a nessun essere vivente uomo o bestia, e non l'ho mai fatto, e sono troppo vecchio per cambiare. Non c'è nessun uomo al mondo capace di farmi scappare.

**HUB** Questi miserabili di bianchi ti spariranno come un cane.

**THEA** Se mi sparano, mi debbono sparare mentre sto in piedi e di fronte. Non mi debbono sparare mentre scappo per la macchia come un coniglio.

**HUB** Io resto qui con te, Thea.

**JACK** Credo che anche per me, tanto vale restare.  
*(Ted, Maybelle e Tom tornano indietro)*.

**TOM** Li abbiamo sentiti venire! Abbiamo avuto paura di tagliare attraverso la spianata per raggiungere il bosco.

**TED** Tutte le altre capanne sono vuote. Capitan Ross glie l'ha detto prima di noi.

**MAY** Bastava che papà fosse venuto e io non mi ci ritroverei, ora.

**PERCY** *(arriva strisciando dentro, come un cane frustato)* Sono arrivati al di qua della spianata. Siamo tagliati fuori dal bosco. Hanno dei maledetti cani da caccia, per giunta.

**HUB** Che si può fare? Quei miserabili di bianchi non si fermeranno davanti a niente.

**JACK** Che dobbiamo fare, Thea? Tu sei il capo.

**THEA** *(calmo)* Meglio che ci prepariamo a morire.

**MAY** Non c'è niente che possiamo fare? Dobbiamo morire tutti qui come topi in trappola?

**TED** Pare proprio di sì.

**THEA** No, non dobbiamo proprio morire come topi. Quanti sono quelli che hanno una pistola?

**JACK** Io.

**THEA** *(prende la sua cassetta)* Nessuno, fuori che Jack. Io ho sei pistole in questa cassetta, ognuna ha già ammazzato l'uomo che l'aveva puntata su di me; ognuna dovrebbe fare ancora per un po' il suo dovere.  
*(Ne dà una a Tom, una a Hubbard, una a Ted e una a Percy)*  
Devi prenderne una anche tu, signorina, questa piccola.

**MAY** Io ho paura di quelle pistole.

**THEA** È troppo piccola per averne paura, meglio prenderla, signorina.  
*(Maybelle la prende con riluttanza)*.

**TED** Così va bene, prendila.  
*(L'abbaiare dei cani si ode lontano fra i boschi. L'atmosfera si fa tesa. Thea tenta di romperla).*

**THEA** Mi piacerebbe sapere chi ha ammazzato il vecchio, in ogni modo.

**PERCY** *(istericamente)* Nessuno lo sa; certo nessuno di noi lo ha ammazzato.  
*(L'abbaiare dei cani è molto vicino, adesso. Si odono anche delle voci confuse. Thea è l'unico che appare calmo. Sta a guardare fuori dalla finestra).*

**TOM** *(nervosamente)* Beh, si stanno avvicinando.

**TED** *(a Maybelle)* Dato che non sappiamo quello che succederà, credi che dovremo dirglielo a Tom?

**MAY** Uhm, uhm, diglielo tu.

**TED** Tom, dobbiamo dirti qualcosa. Beh, io... dato che non sappiamo quello che può succedere, pensavamo... io vorrei... io... dirti che Maybelle e io ci vogliamo bene, e avevamo deciso di sposarci un giorno o l'altro, anche se fossimo dovuti scappare.

**TOM** Sospettavo qualcosa del genere, ma se me lo avessi detto quattro ore fa ti avrei fatto fuori. Noi volevamo che Maybelle andasse a scuola e imparasse qualcosa e non sposasse un operaio; ma adesso che sembra... adesso non importa del vostro amore.

**TED** *(piano)* Grazie, Tom.  
*(Rumori della folla e di vetri rotti).*

**MAY** *(correndo verso Ted)* Ho paura! Che facciamo?  
*(Gli mette le braccia intorno al collo. Thea li guarda).*

**TED** Non ti spaventare, tesoro, cerca di essere, coraggiosa come Thea.

**MAY** Non m'ascoltare, quando parlo. Non mi importa niente, sul serio di morire, basta che sono con te.  
*(Abbaiare di cani. Thea, che è stato ad osservare dalla finestra, si gira di scatto).*

**THEA** *(prendendo nuovo coraggio)* Pensavo che forse non sarebbero venuti fin qui, ma eccoli che vengono.  
*(Lamenti. Si nota uno sforzo di tensione).*

**PERCY** *(gemendo)* Mio Dio, che faremo?

**THEA** Combatteremo e faremo l'inferno! Tu, Tom e Jack andate nell'altra stanza, strappate una tavola dalla parte di dietro, in modo di vedere se nessuno viene dal fiume. Dalla finestra potete vedere se viene qualcuno dalla palude. Sparate, se vedete qualcuno che viene avanti strisciando. Ted, tu e Hubbard mettetevi a guardia di quella finestra, quella di sinistra. Sparate se vedete qualcuno che viene avanti strisciando.  
*(Ritorna alla finestra sul fondo).*

**TED** *(gridando)* Eccoli che girano dalla parte davanti, Thea!

**THEA** Lasciali venire, sono pronto!

**MAY** Ted! *(Va verso di lui).*

**TED** Levati davanti a quella finestra! Vuoi che t'ammazzino? Ritorna laggiù nell'angolo.

**THEA** *(alzando la pistola e gridando)* Non venite più avanti su quella strada, o sparo!

**UNA VOCE** Sono là dentro, gente!

**ALTRA VOCE** Bruciate la capanna!  
*(Un sasso entra dalla finestra. Maybelle grida).*

**TERZA VOCE** Prendeteli i negri! Linciateli!

**PERCY** *(strisciando sul proscenio)* Ho paura, Thea, ho paura da morire.

**THEA** *(con rabbia)* Ritorna laggiù, e aiutami a guardare quella finestra! o ti accoppo io stesso!

**PRIMA VOCE** Venite, gente! prendiamoli!  
(*Abbaiare di cani*).

**ALTRA VOCE** Bene, andiamo.  
(*Thea alza la pistola e spara*).

**TERZA VOCE** Prendeteli i negri! Bruciate la capanna! Sono armati, prendeteli!

**THEA** Non avvicinatevi più, la prossima volta non la sbaglio! Sparerò per ammazzare!

**PRIMA VOCE** Sono armati!

**ROSS** Ascoltate! State rovinando la mia proprietà. Non mi ammazzate tutti i miei uomini; non sono stati loro!

**TERZA VOCE** Ammazzate tutti i negri! Bruciateli!

**ROSS** (*gridando*) Diciamogli che se chi è stato viene fuori, lasceremo andare gli altri. Non posso fare andare avanti il mio stabilimento se mi ammazzate tutti gli operai!

**PRIMA VOCE** (*elevandosi su tutti i rumori*) Se quello che ha commesso il delitto viene fuori, non faremo niente agli altri! Vi diamo cinque minuti per decidere!

**ALTRA VOCE** Se però allora non siete ancora venuti fuori, vi bruciamo la casa addosso.

**THEA** (*andando alla porta di destra*) Tom, Jack, avete sentito quello che hanno detto?  
(*Tom e Jack entrano. Thea va al centro*).

**TOM** Sì, ci danno cinque minuti.

**JACK** Hanno detto: chi è stato. Vorrei saperlo, io, chi è stato!

**HUB** A quelli non gli importa chi è stato, basta che hanno un uomo!

**PERCY** (*gemendo*) Ma chi sarà quell'uomo?

**THEA** (*in mezzo alla scena*) È il vostro momento, ragazzi. Un uomo deve andare là fuori e morire; parlate, non abbiamo molto tempo.

**TOM** Io ci andrei, ma devo aiutare a pagare l'ipoteca di papà e aiutare Maybelle ad andare a scuola.

**JACK** Se avessi visto una sola volta il vecchio, non mi importerebbe.

**PERCY** (*gemendo*) Io non ci posso andare! Non posso e basta, ho paura!

**HUB** Nessuno qui ha fatto niente. Non capisco perché debbano andare.

**TED** Credo di essere l'unico rimasto.

**MAY** (*buttandogli le braccia al collo*) Non posso lasciarti andare, proprio non posso!

**THEA** Neanche io ti lascerei andare, bimbo. Va benissimo, andrò io.

**TED** Tu non puoi andare là fuori, Thea.

**THEA** (*cambiando tono*) Non c'è ragione di farci ammazzare tutti e qualcuno deve andare.

**TOM** Tu non puoi andare, Thea, facciamo le carte. Diranno loro chi deve andare.

**THEA** Non c'è ragione di farle. Ognuno di voi ha la famiglia a cui pensare. Io ho soltanto me, e quando io sono andato non si è perduto molto.

**TED** Questo non vuol dire niente. Tu hai diritto di vivere come ognuno di noi.

**THEA** Vuol dire qualcosa. Per tutta la vita sono stato un uomo cattivo, sbattuto da un luogo all'altro, da uno stabilimento all'altro, sparando, facendo a coltellate e litigando. Credo di non essere stato tagliato per arrivare molto in là. (*A Maybelle*)  
Signorina, tu hai detto che io avevo qualcosa di buono in qualche posto; forse, se tu non fossi qui mi sentirei meglio e saprei meglio cosa fare. Ho ucciso molti uomini, nella vita, ma non sono mai rimasto fermo a guardare una donna morire. Per una qualche ragione non ci posso riuscire. Spero che tu e il bimbo sarete felici. Tom non farà niente per fermarvi.

*(Si gira di scatto ed esce dalla casa lasciando tutti attoniti e con i nervi tesi).*

**TOM** Thea, Thea, torna!

**UNA VOCE** Eccolo, gente! Afferratelo!

**ALTRA VOCE** Bruciatelo!

*(I cani abbaiano).*

**ROSS** Non sei stato tu, Thea, t'ho visto tutto il giorno!

**THEA** Sono stato io, sì!

**PRIMA VOCE** Ha confessato, basta!

**ALTRA VOCE** Legatelo!

**TERZA VOCE** Fate un fuoco!

*(Voci e abbaiare di cani).*

**TOM** *(guardando fuori dalla finestra il fuoco che divampa)* Lo stanno legando e non ha fatto niente...  
Gli stanno accendendo il fuoco sotto, adesso. Brucia!

*(In selvaggia agonia)*

Brucia! E neanche si lamenta!

*(I cani abbaiano, confuso vocio).*

**PERCY** *(tornando dall'aver scrutato fuori dalla finestra, si gira selvaggiamente e piomba sulla panca)*  
Divento pazzo.

**TED** *(precipitandosi verso la porta)* Lasciatemi uscire, non ce la faccio più!

**TOM** *(afferrandolo e tirandolo indietro)* Non puoi far niente, Ted. Tanto vale che resti dentro.

**TED** *(gridando)* Ma Thea sta bruciando là fuori, vi dico!

**TOM** Tu non puoi farci niente, nessuno di noi può farci niente.

**TED** *(voltandosi, sconfitto)* Hai ragione, maledettamente ragione. Non siamo altro che operai di una segheria. Tutto quello che si aspetta da noi è che tagliamo i ceppi, seghiamo il legname, viviamo in capanne schifose, facciamo a coltellate, litighiamo e ci ammazziamo fra noi. Nessuno si aspetta certo che badiamo ad un uomo che brucia, ma se la gente che sa qualcosa non può farci niente, a noi non ci resta nulla da fare... a noi non ci resta nulla da fare.

*(Abbassa il capo sconfitto. Maybelle scoppia in lacrime e sviene su una sedia. Gli altri rimangono fissi, selvaggiamente, o lottano con le lacrime. Fuori il fuoco brucia e i cani abbaiano. Vengono voci confuse dalla folla, voci che chiedono dei « souvenirs » e si chiedono l'un l'altra, di ammucchiare legna sotto il corpo che brucia).*

**F I N E**